TorinoClick
agenzia quotidiana del Comune di Torino
Anno 4, n° 163 (803) - mercoledì 22 settembre 2010- Edizione delle ore 19,40

Trasporti, il Comune sceglie il gestore unico

Approvata dalle commissioni consiliari prima e seconda la deliberazione che prevede l'affidamento tramite gara dei servizi di trasporto pubblico

Stamani la prima e la seconda Commissione Consiliare, alla loro ottava seduta congiunta di discussione e di approfondimento, hanno "liberato" per la discussione in Consiglio comunale la deliberazione che prevede l'affidamento tramite gara dei servizi di trasporto pubblico locale urbani e suburbani, della gestione della linea 1 della metropolitana, dei parcheggi (su strada e in struttura, ausiliari del traffico e addetti al controllo della sosta) e dei servizi turistici, che hanno oggi come unico gestore Gtt.
La decisione del Comune di essere la "stazione appaltante", conseguente alla scelta di avviare un'unica procedura di affidamento dei vari servizi, era stata presa dal Consiglio comunale lo scorso febbraio: con la stessa deliberazione era stata temporaneamente sospesa la delega nell'espletamento delle gare all'Agenzia per la Mobilità Metropolitana (alla quale è affidata la gestione del contratto di servizio per il trasporto pubblico locale), che riassumerà la piena titolarità delle sue funzioni a gara conclusa.
La deliberazione che approderà nei prossimi giorni in Sala Rossa mette in rilievo come l'esigenza di un unico gestore derivi dalla complessità della mobilità nell'ambito metropolitano e dalla necessità di realizzare l'intermodalità dei trasporti, prendendo in considerazione tutte le sue diverse componenti, pubbliche e private: spostamenti che avvengono attraverso la combinazione di tram, bus e metropolitana partendo da parcheggi nei quali lasciare la propria auto. L'intermodalità, punto cardine anche del Pums (Piano urbano della mobilità sostenibile) recentemente approvato dalla Giunta e a giorni in Consiglio, è elemento determinante anche nell'interconnessione tra trasporto urbano e suburbano (che saranno messi a gara insieme) che collegano Torino e i comuni della cintura. L'intermodalità quale obbligo del gestore è espressamente richiamata anche nella bozza di contratto di servizio.
Altri rafforzativi della scelta fatta sono la maggior tutela degli utenti, che nell'interagire con un unico gestore del sistema di mobilità avranno più facilmente le risposte che chiedono (molto più difficile se ci si deve relazionare con referenti diversi) e l'opportunità che sia un unico responsabile a rispondere agli enti di riferimento degli impegni assunti e dell'attuazione degli indirizzi operativi del sistema.
L'aggiudicazione sarà effettuata sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa e di ulteriori parametri, legati ai caratteri intermodali delle offerte pervenute, alla sostenibilità economica, sociale e ambientale (qualità dei rapporti di lavoro, trazione alternativa dei mezzi ed altro) e ad aspetti gestionali quali la regolarità del trasporto, la pulizia, la qualità nella gestione dei servizi turistici.
Il nuovo modello di servizio dovrà anche tenere conto delle modifiche nel panorama societario dei trasporti, con la scissione di Gtt e la nascita di una società proprietaria delle infrastrutture (Infratrasporti To) alla quale è stata per ora ceduta la proprietà degli impianti della linea 4 e della linea 1 della metropolitana e alla quale dovranno essere pagati i relativi canoni da parte del futuro gestore) e di una società di gestione che ha mantenuto il nome di Gtt.
"Il passaggio attraverso una procedura concorsuale per l'affidamento dei servizi di mobilità", ha commentato l'assessora Maria Grazia Sestero "è una necessità già per il D.L. 422 del 1997, il decreto Burlando: da allora l'iter legislativo è stato complesso e incerto, e quindi abbiamo atteso che ci fosse una situazione normativa più definita per assumere iniziative. Va anche ricordato che la Regione Piemonte il 28 luglio del 2008 ha vincolato il trasferimento delle risorse aggiuntive previsto dalla legge finanziaria del 2007 all'avvio delle gare, e quindi manca nella gestione del servizio una quota importante".
"Tra possibilità quali l'evidenza pubblica per individuare il gestore e la scelta di un socio privato", ha concluso l'assessora, "abbiamo scelto la prima, che in questa fase ci pare offrire maggiori garanzie per il controllo pubblico".
Ezio Verna



Anche la gestione della linea 1 della metropolitana verrà affidata tramite gara (foto © Michele d'Ottavio)

Vademecum e Mappa in tasca ai ciclisti

Regole. consigli di galateo urbano, piste ciclabili e ciclostazioni del bikesharing nelle due pubblicazioni dell'Ufficio biciclette presentate durante 'In città senza la mia auto'

A Torino la rete del bikesharing si sta progressivamente ampliando – entro la fine di questa settimana entreranno in servizio altre 20 ciclostazioni con l'obiettivo è di arrivare presto a 50 – e il numero di chi utilizza la bicicletta è in costante aumento. Per chi da tempo spinge sui pedali per muoversi in città e per chi, si spera, vorrà cominciare a farlo già da domani, l'Ufficio biciclette dell'assessorato all'Ambiente ha realizzato due agili pubblicazioni: il *Vademecum del ciclista urbano* e la *Mappa delle piste ciclabili* torinesi.
Contengono regole e consigli per muoversi nel modo più sicuro in città in sella a una bicicletta e insieme ai percorsi dedicati – a Torino sfiorano i 175 chilometri, assegnandoci il primato di grande città italiana con la più estesa rete ciclabile - illustrano il servizio di bikesharing e dove saranno collocati, una volta ultimati i lavori necessari, i 116 punti di noleggio finora previsti. Le due pubblicazioni sono state presentate stamattina dall'assessore all'Ambiente Roberto Tricarico in una via Roma chiusa al traffico tra piazza San Carlo e piazza Castello e 'occupata' dalle iniziative di *In città senza la mia auto*, la giornata europea che chiude la nona edizione della settimana della mobilità sostenibile promossa dalla Commissione europea e accompagnata dallo slogan *Muoviti bene, vivi meglio*.
Vademecum e mappa, che hanno da subito incontrato il favore dei tanti appassionati e curiosi presenti andando letteralmente a ruba, nei prossimi giorni saranno disponibili anche nei punti informativi della Città e delle Circoscrizioni, e presso l'ufficio biciclette in via Padova 29. Code, molto ordinate e tranquille per tutto il giorno, come deve essere per chi ha deciso uno stile 'slow' per i suoi spostamenti' anche allo stand che offriva gratuitamente la punzonatura antifurto, ovvero la marchiatura indelebile sul telaio delle biciclette. In tanti, arrivati sin lì a piedi o in bicicletta, hanno poi visitato le mostre, partecipato ai laboratori, assistito a un film o guardato, chi di sfuggita, chi con curiosità, una partita di bike polo, assaggiato i prodotti a 'chilometri 0' offerti dalla Coldiretti, ottenuto una perfetta messa a punto della propria 'due ruote' nella ciclofficina mobile.
In città senza la mia auto ha avuto l'adesione di più di 2mila città che propongono ai propri cittadini - a salvaguardia dell'ambiente e, soprattutto, della loro salute - di essere meno sedentari e lasciare l'automobile ferma in garage per spostarsi a piedi o spingendo sui pedali. Camminare e andare in bicicletta, visti come modalità di trasporto sostenibile, possono infatti giocare un ruolo importante per il benessere fisico e mentale di chi vive in città oltre a ridurre le emissioni di gas che alterano il clima, l'inquinamento acustico e la congestione delle aree urbane.
E *Muoviti bene, vivi meglio*, il tema che ha accompagnato la settimana della mobilità sostenibile promossa dalla Commissione europea, mette in stretta relazione l'incremento del traffico motorizzato, l'abitudine a una vita sedentaria e l'impatto sulla salute dei cittadini in termini di malattie del sistema cardiovascolare, respiratorio e da stress. Si stima che ogni anno nei paesi dell'Unione europea siano tra i 500mila e 1 milione i decessi causati dall' inattività fisica, mentre l'inquinamento acustico è spesso alla base dei disturbi del sonno che causano fatica e malessere.



... I ciclisti devono

- andare piano in aree ciclo – pedonali
- portare la bici a mano nei portici, sui marciapiedi e sulle strisce pedonali
- rallentare e suonare in prossimità delle svolte ad angolo
- usare i fanalini e rendersi visibili nelle ore notturne (è obbligatorio nelle gallerie e fuori dai centri abitati dopo il tramonto);
- rispettare i semafori e i divieti di accesso
- mantenere con precisione la loro traiettoria e segnalare sempre i cambi di direzione

(dal 'Vademecum del ciclista urbano' edito dalla città di Torino)

Nelle immagini della redazione web: messa a punto e punzonatura della biciclette in via Roma





Nel weekend 'Puliamo il mondo' insieme

Un appello alla deontologia dei giornalisti, alla serietà nel raccontare la realtà è stato lanciato dal presidente di Legambiente , Vanda Bonardo, durante la conferenza stampa di presentazione della 17esima edizione della iniziativa di volontariato ambientale *Puliamo il mondo*, che si svolgerà a Torino il 24-25-26 settembre.
Anzi, per meglio dire, *Puliamo il mondo insieme:* un week end occupato da sacchi, guanti, rastrelli e tanto "olio di gomito" che mira a recuperare numerosi luoghi degradati e, allo stesso tempo, promuove il corretto smaltimento dei rifiuti e l'attenzione al territorio.
Tra le iniziative, il clou sarà per domenica 26 al campo Rom di Lungo Stura Lazio. Qui gli abitanti del campo, insieme ai volontari dell'associazione Terra del Fuoco e con l'aiuto del Comune di Torino, stanno attuando un'operazione di bonifica volta a eliminare oltre 500 tonnellate di rifiuti abbandonati.
"L'iniziativa durerà sino al 30 ottobre – afferma Michele Curto, presidente di Terra del Fuoco - in una realtà difficile. È una città dimenticata dentro alla città che il Comune di Torino vuole riconoscere. Una bidonville composta di uomini e in quanto uomini hanno diritto ai servizi. Noi lavoriamo in questo campo abusivo da oltre due anni offrendo servizi sanitari ed educativi aiutati dai mediatori Rom. È un luogo di povertà dove convivono situazioni di illegalità ma dove sopravvivono agenti di cambiamento e di riscatto sociale".
"Agiamo – sottolinea l'assessore all'ambiente Roberto Tricarico - in una delle are più difficili della Città, dove la criminalità è di casa, dove la forza detta legge, ma anche dove della gente vuole diventare cittadina. Questa manifestazione di Legambiente è a tuttotondo, crea comunità". Altra iniziativa è sabato 25 settembre che vede altre squadre di volontari, dislocate in otto diversi Comuni e coordinate dalla Provincia per ripulire le sponde del Sangone. Oltre alle operazioni di pulizia, di sensibilizzazione verso la raccolta differenziata e al tema della riduzione dei rifiuti a monte, Legambiente lancia una petizione perché l'entrata in vigore della legge che vieta l'uso degli schopper non venga prorogata. E' possibile firmare la petizione domenica 26 davanti al supermercato Auchan o anche on line attraverso il sito internet www.legambientepiemonte.it.
Ma Legambiente non si ferma qui. Dedica l'edizione di quest'anno, nella giornata del 26 settembre, al ricordo del sindaco di Pollica, barbaramente ucciso dalla camorra il 5 settembre. Sottolinea Vanda Bonardo: "Crediamo che le centinaia di migliaia di volontari che ogni anno partecipano a *Puliamo il mondo* siano anticorpi contro l'illegalità e raffigurino quella parte d'Italia, migliore e più pulita, in cui credeva e per cui lottava Angelo Vassallo".
Quest'anno oltre 150 comuni, 10mila alunni di oltre 50 scuole e alcune migliaia di volontari sono impegnati nelle operazioni di pulizia, continuando l'iniziativa accolta in Italia da Legambiente nel 1993 da Sidney dove era nata nel 1989, su iniziativa di un giornalista, per pulire le spiagge australiane, per dimostrare con un gesto concreto quanto sia forte la consapevolezza che la salute dell'ambiente riguarda i popoli di tutto il pianeta.
Partecipano a *Puliamo il mondo insieme* il Gruppo Abele, Libera Piemonte, Arci Torino, Atc Torino, Make a Better World Foundation, associazione Padri separati e figli, Alma terra, associazione Riccardo Braghin, Aisa, Asai, Mondo Nuovo e l'associazione dei peruviani di Torino Hatun Wasi. Chi vuole prendere parte all'iniziativa può contattare il circolo Legambiente al numero 011.2215851, oppure presentarsi direttamente ai banchetti di raccolta organizzati nelle varie zone coinvolte. Le informazioni relative all'iniziativa si possono trovare nei siti www.legambientepiemonte.it e www.puliamoilmondo.it.

Antonella Gilpi



Tra le iniziative, il clou sarà per domenica 26 al campo Rom di Lungo Stura Lazio dove un'operazione di bonifica eliminerà oltre 500 tonnellate di rifiuti abbandonati

Tante feste in giro per la città

Alla Crocetta, nel centro cittadino, l'arrivo della stagione autunnale sarà festeggiato con due manifestazioni: *La moda autunno inverno* e *Verso il Natale alla Crocetta,* organizzate domenica 10 ottobre e 14 novembre.
In via Marco Polo, largo Cassini, vicolo Crocetta e piazzetta De Gasperi più di cento ambulanti metteranno in vendita abbigliamento e calzature per la prossima stagione invernale, articoli e oggetti vintage, pezzi di collezionismo e modernariato (mobili, lampade, sedie realizzati tra gli anni Trenta e Settanta del '900). Le iniziative, patrocinate dalla Città, sono promosse dall'associazione CrocettaPiù, in collaborazione con Confesercenti di Torino e provincia e l'associazione Effetto Vintage.
La Circoscrizione 5, in collaborazione con l'associazione Borgo antico di Lucento, organizza *Lucento in festa*, nella settimana dal 18 al 26 settembre. Nell'area del centro culturale *Principessa Clotilde* in via Verolengo 212 i residenti saranno coinvolti in una serie di iniziative che prevedono momenti di animazione, appuntamenti musicali, dibattiti e proiezioni di filmati d'epoca. Domenica in occasione dell'evento *Il borgo in festa* nella zona tra via Foglizzo e via Verolengo i partecipanti potranno assistere a spettacoli, animazioni e curiosare tra le bancarelle per acquistare frutta e verdura di stagione.

Mariella Continisio

Le 'Uova d'oro' erano piene di droga

Le indagini della Polizia municipale di Torino permettono di sgominare un traffico con ramificazioni in tutto il mondo

Ventidue arresti, 31 denunciati, 70 fermati e identificati a vario titolo e 3.300 grammi di cocaina ed eroina sequestrata sono il 'bottino' di una brillante operazione contro lo spaccio di stupefacenti condotta dagli agenti della Polizia municipale di Torino, su delega della procura della Repubblica di Torino. L'indagine condotta dal nucleo operativo della Polizia giudiziaria è iniziata oltre un anno fa e si è conclusa in questi giorni.

L'operazione denominata "Golden Eggs" (Uova D'oro) ha permesso di sgominare un traffico internazionale di droga e una vasta organizzazione composta da nigeriani e senegalesi. Durante le indagini gli agenti hanno anche scoperto una rete di produzione di documenti falsi con base in Portogallo. In Italia gli stupefacenti venivano importati dal Sudamerica, dalla Nigeria, dalla Spagna e dai Balcani: mezzo di trasporto "sicuro" lo stomaco dei corrieri che ingerivano ovuli termosigillati. Uno degli arrestati, John Honest, cittadino nigeriano, fermato dagli investigatori mentre rientrava in Italia dall'Olanda, aveva in corpo ben 68 ovuli di cocaina pari a 894 grammi. Un altro, tale Jack Stanley, nigeriano domiciliato in via Chiusella di ovuli nel suo stomaco ne aveva 66 pari a 850 grammi. Un metodo di trasporto che, grazie a una particolare tecnica messa in pratica dai "corrieri di morte", consentiva agli stessi di eludere anche le radiografie ospedaliere. La conseguenza era la messa in libertà del fermato. Le successive intercettazioni telefoniche facevano però rilevare agli stessi agenti che i pusher ritornati liberi avevano con se il loro "carico". Bisognava dunque capire come facessero a nascondere le tracce degli stupefacenti ingeriti. A questo punto è partita la seconda fase dell'operazione e il 14 gennaio 2010 con la collaborazione del reparto di radiologia dell'ospedale Molinette di Torino sono stati effettuati su un manichino dal professor Bernardino Mecozzi dei test che hanno permesso di scoprire gli ovuli dentro lo stomaco dei corrieri. Ovuli che erano marchiati con diverse colorazioni per identificarne sia la tipologia del destinatario sia il grado di purezza dello stupefacente. Le capsule erano tutte di forma, dimensione e peso uguali e confezionate con un impacchettatrice perfetta che rendeva il trasporto sicuro per gli stessi corrieri. Il proseguo dell'attività investigativa del nucleo di Polizia giudiziaria dei 'civich' torinesi ha permesso di raggiungere e di far scattare le manette ai polsi di 22 persone tra corrieri e pusher. Tra questi Anowor Johnbosco, alias "Emeka", alias "Italo": figura di rilievo nell'ambito del traffico internazionale di droga, nigeriano, persona apparentemente insospettabile con moglie e figli e, ufficialmente di professione badante. Gli investigatori hanno anche scoperto che la base logistica gestiva da Torino diversi canali d'importazione: Grecia, Romania, Ungheria, Nigeria, Liberia, Mali, Pakistan, India, Turchia, Thailandia, Brasile, Venezuela, Perù, Paesi Bassi e Penisola iberica.

Gino Strippoli





Sopra: il professor Bernardino Mecozzi spiega come si è riusciti a scoprire l'ingegnoso sistema di trasporto degli ovuli di droga. A destra e in basso: la droga sequestrata



Giornalista, un mestiere che resiste



Nell'epoca del citizen journalism resta un "testimone esperto", mediatore che vaglia le informazioni e che spesso infastidisce lo status quo di chi detiene il potere politico.
Se n'è parlato al Prix Italia

Il mondo occidentale è in crisi. L'editoria non se la passa bene, calano gli introiti pubblicitari. I lettori della carta stampata non crescono, ma non diminuisce il numero di persone che cerca notizie. In questo quadro l'irrompere delle nuove tecnologie si è dimostrato un indubbio vantaggio. La scommessa è però continuare a fornire alla comunità notizie affidabili, credibili, coinvolgenti. Non è per nulla superata la figura del giornalista tradizionale: nell'epoca del *citizen journalism*, in cui ognuno, senza controlli di attendibilità dice la sua attraverso i social network come blog, Facebook e YouTube, resta un "testimone esperto", mediatore che vaglia le informazioni e che spesso infastidisce lo status quo di chi detiene il potere politico: è risaputo che il presidente degli Stati Uniti preferisca mandare direttamente mail a 13 milioni di indirizzi piuttosto che passare attraverso la mediazione del New York Times. E se l'ad di Unicredit Alessandro Profumo preannuncia le dimissioni sarà un redattore a scavare dentro l'annuncio, difficilmente l'uomo della strada. E' un po' questo il succo, sintetizzato bene da Marco Bardazzi, caporedattore della Stampa, autore insieme a Massimo Gaggi del libro "*L'ultima notizia*", del lungo confronto che si è svolto in mattinata al Palazzo della radio, dove nell'ampio salone nel sottosuolo hanno discusso di fonti dell'informazione l'autorevole presidente della Rai Paolo Garimberti, Ingrid Deltenre, direttore generale Ebu, Eva Hamilton direttrice dell'emittente pubblica svedese Svt, Stefano Maruzzi, direttore per l'Italia di Google, moderati da Mario Calabresi, direttore della Stampa, il quotidiano italiano che in un anno ha registrato un +12,7% di lettori, ripagato dal mix investito nei mezzi messi a disposizione dalla rivoluzione digitale, il web, la tavoletta iPad e il dialogo continuo con i lettori, la finestra online sempre aperta sul mondo, la linfa dei giovani reporter che scarpinano per le città alla ricerca di notizie, sulla falsariga del *NYT*, che si avvale della collaborazione di allievi delle scuole di giornalismo. Le suggestioni apportate dal presidente Rai Garimberti hanno toccato la necessità di indipendenza permanente da parte dei giornalisti ("non siamo più all'epoca dei canali Rai lottizzati da dc, psi e pci") dichiarando però la sua preoccupazione per il collateralismo, non infrequente nelle redazioni della tv pubblica, o dello scadere del linguaggio (si è detto infastidito dalle parole scurrili in prima serata) e ha ricordato i vizi della tv di stato sovietica ai tempi di Breznev di rivolgersi ai telespettatori con enfasi, nascondendo le verità scomode. Gli altri intervenuti hanno toccato l'aumento in Europa dei canali tv (erano 2.500 nel 2000, 7.500 nel 2009) e di come la televisione, ad esempio in Svezia, si sposi con il web, con la possibilità di vedere i programmi sull'iPad o sul cellulare e che il problema attuale sia quello di contabilizzare i diritti. Stefano Maruzzi ha spiegato di come Google viva di innovazione in una accelerazione dirompente che si riflette positivamente sui consumatori. Con efficacia ha sottolineato come in pochi anni siano stati superati i *kodak moment,* quelle occasioni in cui tre volte l'anno si scattavano le fotografie (al compleanno, a Natale e in vacanza) dalla possibilità di immortalare immagini in qualsiasi attimo grazie alla camera dei cellulari. E così via, con i navigatori al posto degli stradari, con i tools che permettono a prezzi bassissimi di giocare i propri titoli a WallStrett in tempo reale dal proprio pc. Così come il mercato della musica passa sempre di più dalla fornitura online, anche l'informazione – a prezzo del transitorio imbarbarimento – passa dal web. E chissà, ha concluso Maruzzi, che media tradizionali e social network possano fondersi nel prossimo futuro riequilibrando il mercato. Particolarmente interessante il collegamento dagli States con Sheri Fink, premio Pulitzer 2010 per un'inchiesta sull'ospedale di News Orleans nei giorni seguenti l'uragano Katrina pubblicata da Pro Publica, un'agenzia composta insieme a lei da 31 colleghi che praticano il giornalismo investigativo.
Un'indagine che ha richiesto molto tempo e che è poi stata ripresa dal magazine del NYT.
Gianni Ferrero

Prossimi appuntamenti istituzionali

Giovedì 23 settembre

Ore 9 – Riccione: il Sindaco partecipa all'assemblea nazionale dei piccoli comuni dell'ANCI.
Ore 11 - Via Morgari 14: l'assessore Curti partecipa alla conferenza stampa di presentazione della *Casa del Quartiere*.
Ore 12 – Anagrafe, via della Consolata: l'assessore Ferraris assiste all'ultimo concerto di *Mito Fringe* all'interno dell'anagrafe.
Ore 18 – Villa Amoretti: l'assessore Alfieri interviene all'inaugurazione della mostra *Torino chiama Luxor*.
Ore 18,30 - Fondazione *Sandretto Re Rebaudengo*: inaugurazione della mostra sugli artisti russi.

Modernikon alla Fondazione Sandretto

La rassegna, curata da Francesco Bonami e Irene Calderoni, presenta al pubblico le più interessanti ricerche artistiche di un paese che solo di recente si è proposto sulla scena internazionale





Sopra: Rational Egoism, 2010, Installazione, mixed media di Arseniy Zhilyaev
A sinistra: Levitation Heroes, 2010, Sculptures, bread, salt di Andrey Kuzkin, courtesy Stella Art Foudnation, Moscow

Sarà difficile dominare stupore e curiosità domani sera, dalle 19 in poi, quando per l'inaugurazione della mostra *Modernikon. Arte contemporanea dalla Russia*, alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, tre artisti daranno vita alle loro performance. All'interno del museo, Elena Kovylina, nota per le sue azioni provocatorie, vestita come una raffinata signora borghese inviterà il pubblico ad unirsi per una elegante merenda. Gli ospiti saranno sorpresi e allarmati dall'improvviso svilupparsi di un violento incendio mentre lei manterrà la sua pacifica eleganza, incurante del mondo intorno a lei che viene ridotto in cenere. L'artista Andrey Kuzkin passerà la serata nell'ultima sala sospeso sopra le sue sculture. Sarà nudo, su un'amaca a 6 metri d'altezza dai suoi lavori: un'allusione al possibile riscatto sulla caducità della vita. In esterno, sopra un ponteggio, agganciata alla facciata, si potrà ammirare l'installazione degli Iced Architects: una casa sospesa dove, dall'inaugurazione e per tre giorni consecutivi, gli architetti vivranno e dormiranno.
L'esposizione vera e propria, curata da Francesco Bonami e Irene Calderoni, presenta al pubblico le più interessanti ricerche artistiche di un paese che solo di recente si è proposto sulla scena internazionale. Il titolo, *Modernikon*, mette insieme il concetto di "nuovo" con la più classica delle forme artistiche russe: "ikon". È una parola sospesa tra presente e passato, tra l'idea di un'immagine che vuol essere attuale e - al contrario - la mitologia di un progetto culturale superato. I lavori dei venti artisti in mostra sono caratterizzati da una forte impronta autoriflessiva. Alcuni, come Osmolovsky, Dmitry Gutov, Victor Alimpiev, Vladimir Logutov, Stas Shuripa rivendicano lo spazio di un discorso artistico autonomo, di un'opera d'arte indipendente dalla rappresentazione della realtà, esplorando le potenzialità di ogni mezzo espressivo e di ogni genere artistico, dai tradizionali, pittura e scultura, ai contemporanei come il video e l'installazione. Altri invece recuperano le immagini del passato ricaricandole di dinamismo e materialità. Alexandra Galkina, Yakov Kazhdan, Anna Parkina, David Ter-Oganyan si appropriano di un immaginario artistico riconoscibile, dal Suprematismo e Costruttivismo alla cinematografia sovietica d'avanguardia, per crearne uno del tutto nuovo, che parla del proprio tempo, di pressanti questioni politiche e sociali.
La rassegna, organizzata dalla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo in collaborazione con la Fondazione Victoria - The Art of being Contemporary di Mosca e il Patrocinio del Ministero per gli Affari Esteri e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, fa parte del calendario di ContemporaryArt Torino Piemonte 2010.

Luisa Cicero



***Weak Rot Front*, 2010**
Video HD di Victor Alimpiev
Still dal video
Regina Gallery, Moscow

Gemellaggio d'arte tra Torino e Lille

Erika Petromilli, fino a poco tempo fa giornalista di testate locali e agenzie a Torino, si è trasferita in Francia, nella città di Lille, da dove ci invia questa corrispondenza, che noi volentieri pubblichiamo

Un gemellaggio nel segno dell'arte fra due città che nell'immaginario collettivo vengono spesso vissute come puramente industriali e che rinnova quello stipulato più di 50 anni fa nel segno dell'unità europea e della solidarietà. È quello fra Torino e Lille che, insieme a Roma, sono protagoniste di *Tempo di Vita – Temps de Vie*, una mostra collettiva allestita in un luogo insolito, dove generalmente si va per pratiche burocratiche ma che diventa ora centro d'arte. Il Consolato italiano della città francese capoluogo delle Fiandre presenta, fino al 29 ottobre, una quarantina di opere di 18 artisti delle tre città.



Ferrovia di Francesco Peverino

In una prospettiva di dialogo interculturale, uno degli scopi di un Consolato, l'esposizione offre al visitatore quadri e fotografie di artisti italiani che hanno compiuto parte della loro esperienza di lavoro e di studio in Francia e di artisti francesi che hanno fatto la stessa cosa in Italia. Ecco, allora, i lavori di alcuni esponenti della scuola torinese, da maestri come Francesco Peverino, titolare della cattedra di Decorazione all'Accademia Albertina, o Angela Guiffrey con i suoi quadri in cui spicca la ricerca di un minimalismo formale, fino a giovani artisti che con questa mostra si fanno conoscere al pubblico e alla critica d'oltralpe. Sono Maria Pia Petrini, Moreno Pisapia, Serena Racca e il diciannovenne Alfredo Aceto. In mostra la sua installazione fotografica *Tout Seul, avec ami, avec une liste* realizzata durante il "soggiorno artistico" trascorso nei mesi scorsi nella città francese su invito della Direction Générale de la Culture e della Délégation des Relations Internationales de la Ville de Lille. Fra gli altri artisti in mostra, il pittore romano Gianluca Bonanni e i francesi Adolphe Costenoble, Maniasuki, Nikolai, Pierre Olivier e Jean Pattou. Si rinnova dunque, ancora una volta, il legame fra Torino e Lille, gemellate dal 3 luglio 1958 nell'ambito del *Ring of Twinned City*, gemellaggio plurimo fra sei città che rappresentavano i fondatori della Cee e per il cui cinquantesimo anniversario è stata rinnovata la collaborazione fra le firmatarie con l'Accordo di Sostenibilità.

Erika Petromilli

Imparare la musica, fin da bambini

L'opera Munifica istruzione (Omi) organizza gratuitamente delle lezioni di musica per i bambini da zero a sei anni martedì 5 ottobre e giovedì 7 ottobre alle 17 presso il nido della musica in via delle Rosine 14.

Martedì 5 ottobre le lezioni sono riservate a bambini da 0 a 36 mesi, giovedì 7 per i bambini da tre a sei anni e sono basate su due metodologie, musicainfasce e sviluppo della musicalità, fondate sulla *Music Learning Theory* di Edwin Gordon. Hanno lo scopo di favorire l'apprendimento musicale nei bambini anche piccolissimi, attraverso l'ascolto e il coinvolgimento emotivo, guidato da personale qualificato.

"Per i bambini i primi tre anni di vita – spiegano gli insegnanti dell'Associazione Italiana Gordon per l'apprendimento Musicale (Aigam) - rappresentano un periodo fondamentale per lo sviluppo della propria attitudine musicale ed è una finestra di apprendimento irripetibile. La voce – proseguono – e il corpo in movimento sono gli strumenti di produzione di melodie e ritmi senza parole composti specificatamente per lo sviluppo musicale del bambino in giovanissima età. E' l'opportunità che porterà i bimbi ad arricchire con la musica il proprio patrimonio espressivo".

Per i bambini, invece, dai 3 ai 6 anni si sviluppa la capacità di sentire e comprendere nella propria mente musica non fisicamente presente nell'ambiente, l'equivalente della capacità di pensiero nel linguaggio che si svolge con attività di gioco musicale di gruppo, nelle quali i pargoli vengono guidati attraverso le fasi di *Acculturazione*, *Imitazione* e *Assimilazione*.

Per partecipare alle lezioni, che sono momenti di associazione di gioco e festa, è necessario prenotarsi via e-mail a informa.omi@gmail.com oppure telefonare al numero 011/8178968. *(ag)*

Torino Basket, una B senza affanni

La società torinese nata dall'unione di Pgs Crocetta, Reale Ginnastica e Auxilium si è presentata oggi

Nell'autunno di quattro anni fa due storiche compagini torinesi, il PGS Don Bosco Crocetta e la Reale Società Ginnastica, danno vita ad alcune collaborazioni cestistiche, pur mantenendo i caratteri originali delle singole società. Verso la metà del 2007, dopo varie vicende e iniziative, si unisce loro una terza società: l'Auxilium Pallacanestro.
È a questo punto che, tutte insieme, decidono di dar vita ad un progetto comune unendo le risorse tecniche e iniziando da un gruppo di ragazzi nati nel 1992. Nel frattempo altri giovani delle tre società cominciano a lavorare insieme per potersi presentare al via dei campionati la stagione successiva. Nella stagione 2008 – 2009 le squadre iscritte sotto il marchio "Torino Basket" son ben quattro, di cui una disputa il campionato Senior di serie C Dillettanti. Questa continua crescita galvanizza l'ambiente a tal punto che la Under 17 vince il campionato e gli under 15 arrivano secondi solo dietro al fortissimo Kolbe. Ma la consacrazione arriva l'anno passato con la promozione della prima squadra dalla C alla B dillettanti.
Oggi la squadra e la società si presentano al via con nuovi stimoli che trapelano dalle parole del neo presidente Sergio Placido: "Vorremmo disputare un campionato tranquillo e raggiungere il più in fretta possibile la salvezza. Siamo stati inseriti in un girone di sedici squadre, quattro retrocedono subito e una gioca i playout. Salvandoci – ha concluso Placido – avremmo l'opportunità di conservare il marchio della squadra".
All' incontro con la stampa era presente anche l'assessore allo Sport della Città Giuseppe Sbriglio: "Sono molto contento dei risultati delle squadre della Torino Basket. La nostra città , a livello cestistico, è cresciuta notevolmente e attualmente abbiamo due formazioni che, sono sicuro, - ha concluso l'assessore – si faranno onore nei rispettivi campionati".
Il primo impegno casalingo per la formazione di coach Carbone è sabato 25 settembre alle 21 contro i toscani del Castefiorentino al Palacrocetta di via Piazzi 25. Pe chi vuole nuovamente vedere pulsare il cuore della pallacanestro a Torino l'occasione è da non perdere.
Marco Aceto

Egitto e Italia si incontrano a Villa Amoretti

Trentuno artisti propongono in mostra per venticinque giorni nella splendida cornice della Biblioteca civica Villa Amoretti (corso Orbassano 200), nel quartiere Santa Rita, un caleidoscopio di colori, di sensazioni, di lingue e di tradizioni, di emozioni e misteri che legano due mondi diversi, l'Egitto e il Belpaese in uno scambio culturale favorito dall'arte figurativa. Da giovedì prossimo (vernice alle sei di sera) fino al 18 ottobre si potranno ammirare i quadri di 21 artisti italiani e 10 egiziani e anche approfondire in una serie di conferenze i temi della ruolo della donna e della vita quotidiana nell'Antico regno sulle rive del Nilo e approfondire l'affascinante mondo delle divinità di questa antichissima civiltà.
Lo scambio è favorito e organizzato dall'*Associazione artistica culturale Europa*, i cui responsabili sono stati protagonisti di altre numerose convergenze. Un evento, *Popoli in Viaggio,* si è tenuto al Cairo nella Casa dell'Opera nel 2006, un secondo appuntamento, *Piemonte in Egitto per la Pace*, è stato organizzato alla Biblioteca di Alessandria nel 2007. *Luxor e l'arte contemporanea italiana* si è tenuta nei saloni della Facoltà delle Belle Arti di Luxor. *Luxor chiama Torino – Torino chiama Luxor* si è tenuto nelle aule nella Biblioteca Mubarak di Luxor nel 2009. "Eventi – spiega l'artista Nicola Tatullo - che hanno ottenuto successi di pubblico e di critica". Il catalogo è curato dal critico Enzo Papa (orario di vista: lunedì 15-19,55. Dal martedì al venerdì 8.15-19,55 sabato dalle 10,30 alle 18). (gf)



In rassegna ci saranno quadri di Ahmed Mohey Hamza – Akram Mohamed Salah Edden – Ali Saieid Hassaan – Ammar Abo-Bakr Alseddeek – Ayman Kadry Mohamed – Gehad Mohamed Shureat – Hend Saleh – Mohamed Alsaid Alli Asel - Oraby Faiade – Saleh Abdel Moaty (Professori della Facoltà delle Belle Arti di Luxor). Martino Bissacco – Antonio Branca – Flaviana Chiarotto - Libera Delemont – Lidia Delloste – Renzo Donato – Marina Falco – Maria Pia Fransos – Carla Icardi – Mariella Loro – Gabriella Malfatti – Maria Marchitelli – Gianni Sesia Della Merla – Franca Pessone – Daria Peressini – Anna Maria Pontrelli – Rosella Porrati – Gaetano Rizzari – Giovanna Serafini – Dario Serafino – Nicola Tatullo)

TorinoClick agenzia quotidiana del Comune di Torino
Registrazione del Tribunale di Torino numero 97 del 14 novembre 2007

Redazione: piazza Palazzo di Città 1—10122 Torino. Tel.: 0114423600 Fax: 0114422270 torinoclick@comune.torino.it. Direttore responsabile: Riccardo Caldara. Coordinamento redazionale: Mauro Marras. In redazione: Marco Aceto, Rossella Alemanno, Eliana Bert, Paola Ceresa, Michele Chicco, Luisa Cicero, Mariella Continisio, Gianni Ferrero, Mauro Gentile, Raffaela Gentile, Antonella Gilpi, Mauro Giorcelli, Paolo Miletto, Gino Strippoli, Ezio Verna, Piera Villata. Collaboratori: Carla Piro, Cristiana Savio